

GIOCO D'AZZARDO: CODACONS ABRUZZO, "SALE SLOT TROPPO VICINO A LUOGHI SENSIBILI"

13 Dicembre 2018



L'AQUILA - Contro il proliferare incontrollato di sale slot in Abruzzo, il Codacons ha inviato oggi una diffida alle Questure di Teramo, Chieti e L'Aquila chiedendo di adottare provvedimenti urgenti a tutela dell'ordine pubblico e della salute dei cittadini.

L'associazione contesta il fatto in particolare che le sale slot aprono anche in violazione delle distanze minime previste dalla normativa, "rappresentando un pericolo sia per l'ordine pubblico, sia per la salute dei cittadini, che rischiano di sviluppare forme di dipendenza da gioco".

"La legge regionale Abruzzo 29 ottobre 2013, n. 40 (Disposizioni per la prevenzione della diffusione dei fenomeni di dipendenza dal gioco) (Norme in materia di esercizio del gioco lecito), all'art. 3 comma 2, prescrive il divieto di esercizio delle sale ubicate a distanza inferiore ai 300 metri da luoghi sensibili - spiega il Codacons in una nota - con una recente circolare il ministero dell'Interno ha impartito a tutte le questure d'Italia di tener conto, in sede di rilascio delle licenze ex art. 88 Tulpas, anche della disciplina regionale e locale in tema di distanze minime dai luoghi qualificati come sensibili nonché, in caso di licenze già rilasciate, di valutare di revocarle in base alla legge 241 del 1990".

"A fronte di tali disposizioni, tuttavia, si assiste in regione al proliferare di sale slot che aprono anche in violazione delle distanze minime previste dalla normativa, rappresentando un pericolo sia per l'ordine pubblico, sia per la salute dei cittadini, che rischiano di sviluppare forme di dipendenza da gioco", continua la nota.

Pertanto il Codacons ha inviato oggi una formale diffida alle Questure chiedendo di "avviare le dovute indagini e conseguentemente a voler provvedere a inibire gli atti e i comportamenti lesivi degli interessi dei consumatori e degli utenti nei termini sopra esposti, adottare le misure idonee a correggere o eliminare gli effetti dannosi delle violazioni accertate".

"il tutto dandone notizia alla scrivente, e pertanto segnatamente: a) a non rilasciare, le autorizzazioni ex art. 88 Tulpas per tutti quei locali che risultano ubicati in zona non consentita dalla normativa regionale e/o comunale di competenza; b) revocare ex art. 21 nonies della L. n. 241/90, se già rilasciate, le autorizzazioni ex art. 88 Tulpas per tutti quei locali che risultano ubicati in zona non consentita dalla normativa regionale e/o comunale di competenza", conclude la nota.

Contro il gioco d'azzardo l'associazione diffonderà anche in Abruzzo il calendario 2019 Codacons, supportato da Intesa SanPaolo - dedicato proprio alla lotta alla ludopatia: 12 scatti "choc", a firma della fotografa Tiziana Luxardo che, attraverso immagini forti e provocatorie, raffigurano il dramma umano vissuto da un giocatore dipendente.